



Siamo un gruppo di Rinascita Cristiana, movimento di evangelizzazione radicato capillarmente in Italia e membro del MIAMSI, ONG di ispirazione cattolica.

Siamo molto preoccupati delle condizioni in cui versano migranti e richiedenti asilo che si trovano in condizioni precarie nel campo di Lipa, in Bosnia_Erzegovina, esposti a temperature estremamente rigide, senza riparo, cibo e di che scaldarsi. Si tratta di coloro che hanno intrapreso il cammino della cosiddetta "Rotta Balcanica" che attraversando la Bosnia-Erzegovina approda in Europa attraverso la Croazia.

Vi sono solide evidenze che la colpa principale di questa situazione sia da addebitarsi a tre attori:

- Il Governo croato e in particolare il Ministero dell'interno, che attua una politica di respingimento dei migranti e richiedenti asilo danno loro la caccia e intercettandoli appena raggiungono il territorio croato, maltrattandoli e riaccompagnandoli in territorio bosniaco senza passare attraverso i posti di confine ufficiali. Ci riferiamo in particolare a quanto avviene in questi giorni tra le città di Bihac e Velika Kladusa, in Bosnia-Erzegovina, e la regione croata che comprende anche il parco nazionale patrimonio UNESCO dei laghi di Plitvice. Questo è contrario alla politica europea dei diritti dell'uomo e dei diritti dei migranti e richiedenti asilo. Intercettare e raggruppare migranti e richiedenti asilo sul proprio territorio, sottoporli a sevizie e deportarli di nascosto in gruppo in un altro Paese non permette loro di presentare ufficialmente la richiesta di asilo o di visto. Sebbene la Croazia giustifichi queste azioni con l'accordo di ri-ammissione firmato con la Bosnia-Erzegovina, obbligare i gruppi di migranti a ritornare in Bosnia evitando i posti di confine è illegale per i motivi sopra esposti. La questione di ricorso a pratiche contrarie ai diritti dell'uomo o comunque illegali è stata ammessa dallo stesso Presidente croato, signora Grabar-Kitarovic e anche dal fatto che il Difensore Civico croato abbia ricevuto lettere da ufficiali della polizia che lamentavano di essere obbligati a seguire tali pratiche.
- Il Governo della Bosnia Erzegovina che, in una situazione di emergenza a causa della temperature rigide, invece di trovare soluzioni abitative di emergenza già pronte, si ostina a costruire un campo di accoglienza, cosa che necessita di altro tempo.
- La Commissione Europea e la UE, che malgrado i molti allarmi pervenuti finora - comprese le denunce da parte dello stesso Parlamento europeo – non ha preso azioni decise nei confronti del Governo croato. Da notare che i poliziotti e il materiale tecnologico che viene usato per i respingimenti illegali sono pagati dalla UE, che versa alla Croazia 100 milioni di euro all'anno per la protezione delle frontiere esterne. Inoltre, la nuova politica europea in materia, "The new pact on migration", non sembra soddisfare le condizioni per impedire che queste situazioni si ripetano, in particolare per la protezione della vita e della dignità di coloro che cercano rifugio o lavoro in Europa e per assicurare pronte sanzioni certe a quegli stati membri che infrangono le politiche europee e la Carta dei diritti umani in materia di accoglienza.

È appena trascorso il Giorno della Memoria, istituito per commemorare le vittime della Shoa, con lo scopo di non permettere che tali tragedie vengano dimenticate. Da allora sono state perpetrate altre orrende stragi, troppi non hanno reagito, limitandosi a guardare da un'altra parte. Come europei e come cristiani noi oggi diciamo basta al guardare distrattamente cosa avviene nella nostra casa comune, per volgere la mente alle nostre occupazioni quotidiane. Chiediamo pertanto a questa commissione della ONG del

Consiglio d'Europa di dibattere il caso riportato in questo documento, chiedendo al Consiglio d'Europa di dibattere e imporre regole più giuste a tutti i paesi membri per la protezione dei migranti e richiedenti asilo.

MARGHERITA FIORENTINO - CONCETTA OLIVIERO - CARMELA ERRICO- ANNAMARIA LEONARDI-
ANNAMARIA LALLI- MILENA POLENTINI - PAOLA GIUSTINIANI - SILVANA NAVONE- PAOLO NAVONE- LILLA
CAVALIERE- NICOLETTA CLEMENTE- GRAZIA TASSINI- MARCELLA CIARALLI- ANTONELLA MATTARELLI -
GRAZIELLA UGOLINI- DORA PANARINFO- MARIOLINA MALLO- NICOLETTA VOCATURO- DON MAURO
SOBRINO - DON RENZO PEGORARO- FRANCESCA TITTONI - ELISA TITTONI - FRANCESCA RIGHETTI - NICKI
CARRETTA – ADA MASCOLO